

BERTONE FA SPIARE IL VATICANO DA SETTEMBRE

Articolo pubblicato su Panorama da oggi in edicola.

Ormai i segreti non sono più al sicuro nemmeno in **Vaticano**. Da oltre un anno infatti, rivela **Panorama** nel numero in edicola da giovedì 28 febbraio, **mail, telefoni, incontri e colloqui** sono stati meticolosamente messi sotto osservazione, su incarico del **cardinale Tarcisio Bertone**, dalla **gendarmeria vaticana** guidata dal generale **Domenico Giani**, un ex ufficiale dei servizi segreti italiani che nelle prossime settimane potrebbe lasciare la Santa Sede per un nuovo incarico alle Nazioni Unite.

Tutto è iniziato nel settembre 2012 quando sono cominciate a circolare le prime lettere di minacce a Bertone (rivelate da Panorama) e le prime fughe di documenti riservati. E' stata messa in atto così la più massiccia e capillare opera di **intercettazione** mai realizzata fino ad oggi nei Sacri Palazzi che, secondo alcuni, continua fino ad oggi perché, formalmente, le indagini su Vatileaks non si sono concluse. Una colossale schedatura di abitudini, amicizie e frequentazioni consegnata in mano a pochissime persone che innervosisce e preoccupa molti prelati e rischia di pesare sul conclave.

Oltre alle mail e alle telefonate sono stati conservati persino gli elenchi di tutti coloro che entrano ed escono dalle mura leonine dopo le ore 21. Tutti si chiedono se almeno durante la sede vacante ogni attività di investigazione e di controllo sarà sospesa e chi utilizzerà queste informazioni sotto il nuovo pontificato